



REGIONE DEL VENETO
AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 138 del 12/02/2010

OGGETTO: Riorganizzazione dell'attività di procreazione medicalmente assistita svolta nell'ambito dell'Azienda Ospedaliera di Padova.

Il Direttore Sanitario riferisce:

La Regione Veneto, nelle more dell'adozione di un provvedimento della Giunta regionale per l'attivazione di un Centro pubblico per la Crioconservazione dei Gameti Maschili, con nota prot. n. 898/20M000 del 06.10.2000, autorizzava l'Azienda Ospedaliera di Padova ad avviare tale attività dandone comunicazione alla Direzione Regionale per i Servizi Ospedalieri ed Ambulatoriali (ora Direzione per i Servizi Sanitari).

Con deliberazione n. 275 del 09.05.2001 l'Azienda Ospedaliera di Padova, dando seguito alla sopraccitata indicazione della Regione Veneto, costituiva il Centro per la Crioconservazione dei Gameti Maschili, approvando il relativo statuto, nominando Responsabile del Centro il prof. Carlo Foresta.

La Regione Veneto con deliberazione della Giunta Regionale n. 2018 del 27 luglio 2001, nel definire la disciplina in materia di Crioconservazione dei Gameti Maschili individuando sia i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi ritenuti necessari per il riconoscimento regionale delle strutture abilitate all'esercizio dell'attività sanitaria in argomento, sia le condizioni cliniche di derogabilità con oneri a carico del servizio Sanitario Regionale, approvava l'attivazione nell'ambito dell'Azienda Ospedaliera di Padova, ritenuta idonea in relazione ai requisiti strumentali e professionali posseduti, di una struttura pubblica, unica nel territorio regionale Veneto, dedicata alla materia in oggetto.

Con deliberazione n. 792 del 14.12.2001, l'Azienda Ospedaliera di Padova, nel prendere atto di quanto disposto nella sopra citata deliberazione regionale, identificava nel Centro in parola la struttura pubblica avente i requisiti definiti nel predetto provvedimento regionale, incaricando il responsabile dello stesso di trasmettere annualmente alla Direzione Regionale per i Servizi Ospedalieri ed Ambulatoriali una relazione sull'attività svolta.

Il Centro svolge prestazioni di alta specialità nell'ambito della Medicina della Riproduzione, quali la diagnostica andrologica, il deposito del liquido seminale maschile, il congelamento e la conservazione dello stesso al fine di un eventuale personale utilizzo futuro da parte del depositante tramite le diverse tecniche di procreazione medicalmente assistita, l'analisi del primo globulo polare, la valutazione delle malattie sessualmente trasmesse, la clinica dell'infertilità.

Negli anni il Centro è stato dotato di tecnologie molto avanzate che

permettono di effettuare indagini molto sofisticate per la diagnostica della coppia infertile. La rivista europea di genetica umana ha emanato le linee guida internazionali su questo argomento coordinate dal Centro. Le tecnologie riguardanti l'analisi degli spermatozoi e degli ovociti hanno permesso al Centro di diventare punto di riferimento per i centri di procreazione medicalmente assistita di tutto il territorio nazionale.

L'attività clinico-diagnostica del Centro, coordinato dal Prof. Carlo Foresta, viene svolta da circa 30 figure professionali (medici, biologi, tecnici) che hanno raggiunto un'eccellente competenza nelle tecniche relative alla medicina della riproduzione.

L'acquisizione di competenze nell'ambito della medicina della riproduzione ha comportato che il Centro fosse:

- coordinatore delle linee guida italiane sull'iter diagnostico e terapeutico della coppia infertile;
- coordinatore di Master universitari di secondo livello in "Medicina della Riproduzione";
- coordinatore di un Master universitario internazionale di secondo livello in "Male Reproduction";
- attore di convenzioni ufficiali con importanti centri istituzionali di medicina della riproduzione, tra cui il Niguarda di Milano e il Centro PMA della Provincia Autonoma di Bolzano.

Preso atto che presso la UOC "Clinica Ginecologica" dell'Azienda Ospedaliera di Padova è in attività una Unità Operativa Semplice di Fisiopatologia della Riproduzione Umana, istituita il 01.11.2007, affidata al Prof. Guido Ambrosini, dove si effettuano esami del liquido seminale, tecniche di fecondazione in vitro, crioconservazione di spermatozoi e ovociti per problematiche di infertilità maschile e femminile e che vede nell'ambito delle attività laboristiche correlate alla biologia della riproduzione la presenza di due biologi ed un tecnico.

Visto che presso la UOC "Ostetricia e Ginecologia" è attivo un ambulatorio specialistico in medicina della riproduzione che già fa riferimento al Centro della Crioconservazione per gli aspetti di competenza.

Atteso che le sopraccitate Strutture svolgono attività complementari o analoghe e che il percorso diagnostico assistenziale per la riproduzione assistita, pur articolato in diversi processi che necessitano di competenze professionali specifiche, mantiene per le coppie che lo affrontano un carattere di unitarietà e continuità.

Considerato che presso il Centro per la Crioconservazione dei Gameti Maschili esistono tecnologie avanzate e competenze professionali già attive nell'ambito della medicina della riproduzione.

Tutto ciò premesso e valutato, tenuto anche conto delle norme vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica, che impongono un utilizzo razionale delle risorse logistiche, tecniche, umane, professionali e culturali, nonché di evitare duplicazioni delle offerte assistenziali, si propone di far confluire la responsabilità organizzativa del percorso clinico

assistenziale di medicina della riproduzione nel Centro per la Crioconservazione dei Gameti Maschili in considerazione del volume di attività di diagnostica e di ricerca che attualmente in esso si svolge, della rilevanza clinica e scientifica del lavoro svolto, della ricca dotazione strumentale tecnica di assoluta avanguardia, nonché del personale che a vario titolo in esso vi lavora . Si propone, inoltre, che le suddette Unità Operative contribuiscano funzionalmente a tale percorso, per la parte di competenza, mediante l'utilizzo delle risorse umane e tecnologiche di cui dispongono e di cui mantengono la responsabilità.

Infine si propone di incaricare il prof. Carlo Foresta, Responsabile del Centro per la Crioconservazione dei Gameti Maschili di predisporre un progetto per l'organizzazione del percorso diagnostico assistenziale per la riproduzione assistita da condividere, preventivamente, con i Direttori delle Unità Operative in argomento e con la Direzione Medica Ospedaliera.

Alla luce di quanto sopra esposto, al fine di garantire una maggior corrispondenza alla mutata organizzazione dell'attività di procreazione medicalmente assistita svolta nell'ambito dell'Azienda Ospedaliera di Padova, così come sopra delineata, si ritiene opportuno proporre alla Regione Veneto di modificare la denominazione del succitato Centro in Centro per la Riproduzione Umana.

Tutto ciò premesso:

IL DIRETTORE GENERALE

PRESO ATTO della suestesa proposta del **Direttore Sanitario**;

RITENUTO di dover adottare in merito i provvedimenti necessari;

VISTO il Decreto Legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni e le leggi regionali n. 55 e n. 56 del 1994 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo n. 517/99 e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTA la nota prot. n. 898/20M000 del 06.10.2000 della Regione Veneto;

VISTA la DGRV n. 2018 del 27 luglio 2001.

VISTE le deliberazioni del Direttore Generale e n. 275 del 09.05.2001 e n. 792 del 14.12.2001;

ACCERTATO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione nazionale e regionale.

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario per quanto di rispettiva competenza;

IN BASE ai poteri conferitigli dal D.P.G.R. n. 258 del 31.12.2007.

DELIBERA

- 1) di far confluire, per le motivazioni ampiamente espresse in premessa, la responsabilità organizzativa del percorso diagnostico assistenziale per la riproduzione assistita nel Centro per la Crioconservazione dei Gameti Maschili;
- 2) di precisare che le Unità Operative, citate in premessa, contribuiscano funzionalmente a tale percorso, per la parte di competenza, mediante l'utilizzo delle risorse umane e tecnologiche di cui dispongono e di cui mantengono la responsabilità.
- 3) di incaricare il prof. Carlo Foresta, Responsabile del Centro per la Crioconservazione dei Gameti Maschili di predisporre un progetto per l'organizzazione del percorso diagnostico assistenziale per la riproduzione assistita da condividere, preventivamente, con i Direttori delle Unità Operative in argomento e con la Direzione Medica Ospedaliera;
- 4) di stabilire che il progetto, di cui al punto precedente, sia presentato al Direttore Sanitario entro e non oltre 30 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento;
- 5) di incaricare il Responsabile del Centro di trasmettere annualmente, tramite la Direzione Generale, alla Direzione Regionale per i Servizi Sanitari una relazione sull'attività svolta;
- 6) di trasmettere alla Regione Veneto il presente atto affinché la stessa valuti, per le ragioni espresse in premessa, l'opportunità di modificare la denominazione del succitato Centro, attualmente "Centro per la Crioconservazione dei Gameti Maschili" in Centro per la "Riproduzione Umana".

Il Direttore Generale
Fto Dott. Adriano Cestroni

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata in copia all'Albo di questa Azienda Ospedaliera di Padova per 15 giorni consecutivi dal

Il Direttore
S.C.I. AMMINISTRAZIONE
(Dott. Franco Cardin)

CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 12/02/2010

Il Direttore
S.C.I. AMMINISTRAZIONE
(Dott. Franco Cardin)

Copia per uso amministrativo conforme all'originale, composta di fogli n°5 (incluso il presente).
Padova, li

Il Direttore
S.C.I. AMMINISTRAZIONE
(Dott. Franco Cardin)
